

## Intelligenza artificiale in medicina, valido supporto all'intelligenza clinica del medico

08/06/2021 in **Innovazione**



***Il Direttore della Uoc Cardiologia dell'Ospedale Grassi di Ostia, Ammirati: "se a questa si aggiunge l'opportunità di trasmettere immagini ed elettrocardiogrammi da remoto mediante la telemedicina, è possibile progettare e realizzare una nuova organizzazione della Sanità, superando gli schemi attuali ormai non sostenibili".***

L'intelligenza artificiale (A.I.) – si può definire come la capacità di un elaboratore elettronico (machine learning) di recepire, elaborare e interpretare mediante algoritmi informatici e complessi calcoli matematici una grande quantità di dati, simulando artificialmente quanto avviene nel processo di apprendimento e di elaborazione della mente umana – si applica ormai in molti ambiti della nostra vita quotidiana ma recentemente va sempre più affermandosi come utile strumento in medicina. "Recepire ed elaborare centinaia di migliaia di immagini radiologiche o elettrocardiografiche consente di identificare quadri di normalità differenziandoli da quelli patologici che, a loro volta, possono essere catalogati e interpretati favorendo le diagnosi – spiega Fabrizio Ammirati, Direttore della Uoc Cardiologia dell'Ospedale G.B. Grassi di Ostia (Roma) che tratterà il tema dell'applicazioni delle innovazioni digitali in campo medico **il 10 e 17 giugno al convegno Cardioaritmologia e Sanità Digitale** – L'intelligenza artificiale può entrare definitivamente nel percorso diagnostico terapeutico di molte patologie e può migliorare l'approccio clinico al paziente".

Nell'attuale pratica clinica **l'intelligenza artificiale viene infatti già utilizzata in ambito radiologico, neurologico e cardiologico**. L'intelligenza artificiale è infatti in grado di: riconoscere i quadri radiologici suggestivi di ictus cerebrale o di tumori del cervello con buona affidabilità e appropriatezza, permettendo una più rapida attivazione delle cure; riconoscere un elettrocardiogramma normale con estrema precisione ma è in grado anche di riconoscere e interpretare un elettrocardiogramma patologico; identificare con buona attendibilità sull'elettrocardiogramma le aritmie cardiache e, in particolare, la fibrillazione atriale, permettendo di prevenire l'ictus cerebrale e lo scompenso cardiaco mediante l'immediata attivazione delle terapie appropriate. "Se poi alla intelligenza si aggiunge anche la possibilità di trasmettere le immagini e gli elettrocardiogrammi da remoto mediante la telemedicina dai presidi sanitari del territorio ad un centro cardiologico di riferimento – continua Ammirati – si può ben comprendere come avere tali

strumenti può permettere di progettare e realizzare **una nuova organizzazione della Sanità più efficiente**, superando gli schemi ormai non sostenibili dell'organizzazione sanitaria attuale”.

Migliorare i percorsi di cura e la gestione clinica delle malattie, soprattutto croniche, con l'applicazione di sistemi di sanità digitale è possibile oltre che necessario, ma “l'intelligenza artificiale si propone come uno **strumento valido di ausilio per il medico** che rimane però il principale riferimento per decidere le cure del paziente” – precisa Ammirati. “Con operatori sanitari, autorità sanitarie e esperti di Sanità digitale approfondiremo tematiche relative alla digitalizzazione in sanità e in particolare in cardiologia, nel convegno Cardioaritmologia e Sanità Digitale”.

Nelle **due giornate del webinar gratuito**, organizzato da Midi 2007 sotto la guida scientifica di Fabrizio Ammirati, si affronteranno diverse temi per comprendere meglio lo stato dell'arte sulle innovazioni digitali in sanità e in particolare in cardiologia, con i contributi e le testimonianze dei maggiori esperti del settore, dalle aziende leader nella progettazione digitale in sanità (per verificarne l'applicabilità per un ammodernamento dei percorsi clinici) con una task-force della telemedicina della regione Lazio, con i cardiologi aritmologi che presenteranno progetti già in atto sia sul territorio che a livello nazionale, per testimoniare l'efficacia e le potenzialità. Il webinar riconosce ai partecipanti **crediti ECM**.



◀ Entro il 2023, 38.000 medici specializzati in più nel Ssn      Il mondo sta affrontando una “pandemia a doppio binario” ▶



## Sfoggia la rivista



ABBONATI

## Iscriviti alla Newsletter

Nome \*